



Carla Chiusano

Dipingere con il cuore ed il sorriso



33

IS MY NUMBER

Be your own Hero

RUNNING AWAY
MAKES ME
INVISIBLE

ALL HAPPINESS
BE YOURS

IT ALL COMES

LONG WALK

TO LOVE

FOLLOW ME

RUN FREE

LEFT IS ONE BIG

SHRINKS

PINK

OH, UM,
I GUESS I'LL
CATCH UP
WITH YOU
LATER

BOX

BULLSHIT

RIGHT

WRONG



A Nicole e Jasmin i miei veri capolavori.
To Nicole and Jasmin my true masterpieces.



Carla Chiusano
Dipingere con il cuore ed il sorriso

Carla Chiusano

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Sommario Contents

CAIRO PUBLISHING

Direzione e redazione:

Corso Magenta 55

20123 Milano

Tel. 02/433131

www.cairoeditore.it/libri

ISBN 978-88-6052-998-5

Stampa:

Grafiche Antiga, Crocetta del Montello (TV)

Copyright © 2019

Cairo Publishing s.r.l.

Carla Chiusano

Testi:

© 2109 Ermanno Tedeschi

© 2019 Dario Voltolini

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati
dalla legge sui diritti d'autore.

CARLA CHIUSANO

Dipingere con il cuore ed il sorriso

a cura di Paola Gribaudo

Crediti fotografici:

Copertina: Enrico Tittarelli

Foto quadri e altro:

Roberto Tomasi ed EnricoTittarelli


Realizzazione:


Studio Gribaudo

Conversazioni sull'arte di Carla:

<https://youtu.be/tU3CNWOeZzg>

www.carlachiusano.com

 #carlachiusano

 Facebook Carla Chiusano

07	Dipingere con il cuore ed il sorriso / <i>Painting with the heart and the smile</i> Ermanno Tedeschi
10	Celebrating Diversity / <i>Celebrating Diversity</i>
36	Occhi / <i>Eyes</i> Dario Voltolini
62	Ritratti / <i>Portraits</i>
66	Simboli / <i>Symbols</i>
78	Astratto / <i>Abstract</i>
94	Inoltre / <i>By the Way</i>
119	Biografia / <i>Biography</i>
122	Vignette / <i>Vignettes</i>
130	Apparati / <i>Addendum</i>



Dipingere con il cuore ed il sorriso

L'arte di Carla Chiusano è una fotografia della vita realizzata con l'uso sapiente del pennello. Nelle sue opere traspare con evidenza il desiderio di comunicare con urgenza alcuni importanti messaggi, positivi e negativi, che vengono continuamente trasmessi dall'ambiente che la circonda. Carla ha avuto la fortuna di vivere in diverse parti del mondo, da Londra a Rio de Janeiro, da Roma a Ginevra: questa sua internazionalità ha fatto di lei un'artista a tutto tondo, con una visione ampia e profonda delle cose. Le sue opere, mai banali, sono spesso anche lo specchio di se stessa, del suo carattere riflessivo e allegro, dolce, duro e intransigente allo stesso tempo. La sua abilità sta non solo in un'alta qualità pittorica, ma anche nella capacità di immedesimarsi nei suoi dipinti con una delicatezza estrema. È una donna curiosa, un'amante della vita e della natura, dotata di un notevole senso di humor e di spirito di osservazione, che vive in un mondo che non è soltanto il suo, ma anche il nostro. Tutto ciò traspare con forza nella serie "Celebrating Diversity" in cui emerge potente il dovere di sottolineare e difendere la diversità e la molteplicità di culture, abitudini e tradizioni, trattando in maniera originale il tema, più che mai attuale, della convivenza e dell'integrazione. Dopo il primo approccio incentrato sull'astrattismo, l'artista si è avvicinata al tema degli animali in svariati modi, ambientandoli spesso in contesti particolari e non convenzionali; in realtà nelle tigri, nei leoni, nei cavalli e nei lupi di Carla gli occhi attenti e vigili sono quelli degli esseri umani. L'introspezione umana portata in primo piano in questi soggetti si delinea anche nelle opere più intime che raffigurano peluche, come nella tela con l'orsacchiotto sul pavimento, presente nel progetto espositivo "Unforgettable Childhood" o nella serie "High Society", in cui i sei pupazzi seduti su un divano suscitano in chi li guarda tenerezza, risvegliando un istintivo desiderio di protezione. Questi divertenti peluche rappresentano per l'artista un gruppo di persone che discutono, brigano e si divertono, un po' come fossero personaggi dell'alta società, cui vogliono appartenere a tutti i costi: sono descritti in maniera ironica e graffiante, senza, però, ferire, rivelando uno humor sottile che fa sorridere. Dice Carla Chiusano "l'umorismo è un'arma contro il grigiore esterno" e il suo innato senso dello humor caratterizza costantemente le sue delicate ed eleganti vignette, che rappresentano un modo gentile, semplice e immediato per comunicare con gli altri e "aiutano a portare gli altri a guardare il proprio futuro con occhi diversi" (dalla video intervista di Mimmo Calopresti). I suoi quadri murali, corredati di vignette e messaggi divertenti, testimoniano come la street art possa farsi tramite di una comunicazione efficace e diretta, da cui traspare una raffinata ironia.

Nei suoi ritratti fissa con delicatezza attimi di vita come in una fotografia istantanea, quasi esortando lo spettatore a fermarsi un attimo e a riflettere su quanto sia importante guardare sempre oltre, cercando di non farsi mai scappare nuove opportunità di felicità. Nella serie "Celebrating Diversity", che evidenzia un notevole passo avanti della sua produzione artistica, il tema degli animali compare sotto una veste diversa dalle opere precedenti: il filo conduttore del progetto è il mondo rappresentato dalle bandiere, che fanno da sfondo, si intersecano o ricoprono completamente queste immagini. Le bandiere sono come un palcoscenico su cui risaltano le figure dei personaggi: gli animali personificano l'anima. Queste opere si basano sulla ferma intenzione di dimostrare come l'uomo (simboleggiato dall'animale), fiero della propria identità, si sia adattato a vivere in ogni parte del mondo. "Mai dimenticare chi siamo e conservare gelosamente le nostre tradizioni da potere esportare nel mondo che ci ospita", sembrano esortare le tele di Carla. In questo modo, ricordando chi siamo e da dove veniamo, si arricchiscono usi e costumi di ospitati e ospitanti: un mondo davvero globale, fatto di commistioni e interazioni tra tutte le razze. Il leone ricoperto di numerose bandiere, che simboleggia l'attitudine ad adattarsi a vivere ovunque mantenendo le proprie abitudini e radici, è il quadro scelto come immagine guida di questo progetto. Carla Chiusano dipinge soprattutto con il cuore e la sensibilità di chi attraverso l'arte vuole dare un messaggio di speranza, proprio come è dimostrato nell'opera realizzata per la mostra "Ricordi Futuri 4.0" al Memoriale della Shoah di Milano, in cui viene ritratto un vagone fermo sulla strada per Auschwitz, simbolo di una tragedia che si è fermata, ricoperto di fiori, che rappresentano il messaggio positivo della speranza e l'obbligo da parte dell'uomo di non far accadere mai più una simile catastrofe.

Ermanno Tedeschi

Continua...
To be continued...

